



### NUOVO CODICE IBAN CARITAS PARROCCHIALE

IT05G 05034 36330 000000100787

Per versamenti e/o donazioni a sostegno dei tanti bisognosi che bussano. Nella causale di versamento specificare PRO CARITAS.

Prima lettura

### Dal libro della Genesi

(Gen 15,5-12.17-18)

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Seconda lettura

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (Fil 3,17 - 4,1)



Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi.

Perché molti - ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto - si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Vangelo

### Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 9,28b-36)

**In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne**

**una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.**

Commento al Vangelo

### Il vivere la bellezza è liberare la luce in noi

Molte chiese orientali custodiscono sulle pareti un percorso di fede per immagini, alla fine del quale campeggia, o dipinta sulla cupola centrale nel punto più alto, o raffigurata come mosaico dorato a riempire di luce l'abside dietro l'altare, vertice e traguardo dell'itinerario, l'immagine della Trasfigurazione di Gesù sul Tabor, con i tre discepoli a terra, vittime di stupore e di bellezza. Un episodio dove in Gesù, volto alto e puro dell'uomo, è riassunto il cammino del credente: la nostra meta è custodita in una parola che in Occidente non osiamo neppure più pronunciare, e che i mistici e i Padri d'Oriente non temono di chiamare "theosis", letteralmente "essere come Dio", la divinizzazione. Qualche poeta osa: Dante inventa un verbo bellissimo "l'indiarsi" dell'uomo, in parallelo all'incarnarsi di Dio; oppure: "io non sono/ancora e mai/ il Cristo/ ma io sono questa/infinita possibilità". (D.M.Tuoldo). Ci è data la possibilità di essere Cristo. Infatti la creazione intera attende la rivelazione dei figli di Dio, attende che la creatura impari a scollinare oltre il proprio io, fino a che Cristo

sia tutto in tutti. Salì con loro sopra un monte a pregare. La montagna è il luogo dove arriva il primo raggio di sole e vi indugia l'ultimo. Gesù vi sale per pregare come un mendicante di luce, mendicante di vita. Così noi: il nostro nascere è un "venire alla luce"; il partorire delle donne è un "dare alla luce", vivere è un albeggiare continuo. Nella luce, che è il primo, il più antico simbolo di Dio. Vivere è la fatica, aspra e gioiosa, di liberare tutta la luce sepolta in noi. Rabbi, che bello essere qui! Facciamo tre capanne. L'entusiasmo di Pietro, la sua esclamazione stupita: che bello! ci mostrano chiaramente che la fede per essere visibile e vigorosa, per essere pane e visione nuova delle cose, deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un 'che bello!' gridato a pieno cuore. È bello per noi stare qui. Esperienza di bellezza e di casa, sentirsi a casa nella luce, che non fa violenza mai, si posa sulle cose e le accarezza, e ne fa emergere il lato più bello. "Tu sei bellezza", pregava san Francesco, "sei un Dio da godere, da gustare, da stupirsi, da esserne vivi". È bello stare qui, stare con Te, ed è bello anche stare in questo mondo, in questa umanità malata eppure splendida, barbara e magnifica, nella quale però hai seminato i germi della tua grande bellezza. Questa immagine del Tabor di luce deve restare viva nei tre discepoli, e in tutti noi; viva e pronta per i giorni in cui il volto di Gesù invece di luce gronderà sangue, come allora fu nel Giardino degli Ulivi, come oggi accade nelle infinite croci dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli. Madre della grande speranza. (p. Ermes Ronchi)



### Messaggio di papa Francesco per la Quaresima 2022 – 1ª parte

**«Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a)**

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è tempo favorevole di rinnovamento personale e comunitario che ci conduce alla Pasqua di Gesù Cristo morto e risorto. Per il cammino quaresimale del 2022 ci farà bene riflettere sull'esortazione di San Paolo ai Galati: «Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione (kairós), operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a).

#### 1. Semina e mietitura

In questo brano l'Apostolo evoca l'immagine della semina e della mietitura, tanto cara a Gesù (cfr Mt 13). San Paolo ci parla di un kairós: un tempo propizio per seminare il bene in vista di una mietitura. Cos'è per noi questo tempo favorevole? Certamente lo è la Quaresima, ma lo è anche tutta l'esistenza terrena, di cui la Quaresima è in qualche modo un'immagine.

Nella nostra vita troppo spesso prevalgono l'avidità e la superbia, il desiderio di avere, di accumulare e di consumare, come mostra l'uomo stolto della parabola evangelica, il quale riteneva la sua vita sicura e felice per il grande raccolto accumulato nei suoi granai (cfr Lc 12,16-21). La Quaresima ci invita alla conversione, a cambiare mentalità, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell'avere quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere.

Il primo agricoltore è Dio stesso, che con generosità «continua a seminare nell'umanità semi di bene» (Enc. Fratelli tutti, 54). Durante la Quaresima siamo chiamati a rispondere al dono di Dio accogliendo la sua Parola «viva ed efficace» (Eb 4,12). L'ascolto assiduo della Parola di Dio fa maturare una pronta docilità al suo agire (cfr Gc 1,21) che rende feconda la nostra vita. Se già questo ci rallegra, ancor più grande però è la chiamata ad essere «collaboratori di Dio» (1 Cor 3,9), facendo buon uso del tempo presente (cfr Ef 5,16) per seminare anche noi operando il bene. Questa chiamata a seminare il bene non va vista come un peso, ma come una grazia con cui il Creatore ci vuole attivamente uniti alla sua feconda magnanimità.

E la mietitura? Non è forse la semina tutta in vista del raccolto? Certamente. Il legame stretto tra semina e raccolto è ribadito dallo stesso San Paolo, che afferma: «Chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà» (2 Cor 9,6). Ma di quale raccolto si tratta? Un primo frutto del

bene seminato si ha in noi stessi e nelle nostre relazioni quotidiane, anche nei gesti più piccoli di bontà. In Dio nessun atto di amore, per quanto piccolo, e nessuna «generosa fatica» vanno perduti (cfr Esort. ap. Evangelii gaudium, 279). Come l'albero si riconosce dai frutti (cfr Mt 7,16-20), così la vita piena di opere buone è luminosa (cfr Mt 5,14-16) e porta il profumo di Cristo nel mondo (cfr 2 Cor 2,15). Servire Dio, liberi dal peccato, fa maturare frutti di santificazione per la salvezza di tutti (cfr Rm 6,22).

In realtà, ci è dato di vedere solo in piccola parte il frutto di quanto seminiamo giacché, secondo il proverbio evangelico, «uno semina e l'altro miete» (Gv 4,37). Proprio seminando per il bene altrui partecipiamo alla magnanimità di Dio: «È grande nobiltà esser capaci di avviare processi i cui frutti saranno raccolti da altri, con la speranza riposta nella forza segreta del bene che si semina» (Enc. Fratelli tutti, 196). Seminare il bene per gli altri ci libera dalle anguste logiche del tornaconto personale e conferisce al nostro agire il respiro ampio della gratuità, inserendoci nel meraviglioso orizzonte dei benevoli disegni di Dio.

La Parola di Dio allarga ed eleva ancora di più il nostro sguardo: ci annuncia che la mietitura più vera è quella escatologica, quella dell'ultimo giorno, del giorno senza tramonto. Il frutto compiuto della nostra vita e delle nostre azioni è il «frutto per la vita eterna» (Gv 4,36), che sarà il nostro «tesoro nei cieli» (Lc 12,33; 18,22). Gesù stesso usa l'immagine del seme che muore nella terra e fruttifica per esprimere il mistero della sua morte e risurrezione (cfr Gv 12,24); e San Paolo la riprende per parlare della risurrezione del nostro corpo: «È seminato nella corruzione, risorge nell'incorruttibilità; è seminato nella miseria, risorge nella gloria; è seminato nella debolezza, risorge nella potenza; è seminato corpo animale, risorge corpo spirituale» (1 Cor 15,42-44). Questa speranza è la grande luce che Cristo risorto porta nel mondo: «Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti» (1 Cor 15,19-20), affinché coloro che sono intimamente uniti a lui nell'amore, «a somiglianza della sua morte» (Rm 6,5), siano anche uniti alla sua risurrezione per la vita eterna (cfr Gv 5,29): «Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro» (Mt 13,43).

# INIZIATIVE DI QUARESIMA

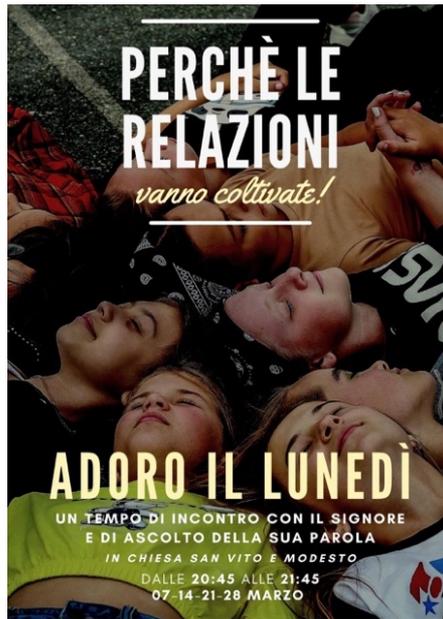
COLLABORAZIONE  
PASTORALE DI SPINEA

## LECTIO DI QUARESIMA SUI VANGELI DELLA DOMENICA

Un tempo per mettersi in ascolto  
della parola di Dio

- 9 marzo - S. Vito  
d. Angelo Visentin
- 16 marzo - Crea  
d. Matteo Andretto
- 23 marzo - Fornase  
d. Matias Franceschetto
- 30 marzo - Graspò  
Francesca Scotton, CPD
- 6 aprile - S. Bertilla  
d. Riccardo Zanchin

ORE 20.45



## Ritiri spirituali - Quaresima 2022

Diocesi  
di Treviso  
Azione  
Cattolica  
Adulti  
Pastorale  
della Salute



## Ognuno per la sua via

Sulle strade della santità  
con Arnaldo Borelli, suor Bertilla, padre Sartori

- NERVESA - chiesa - mer 9 marzo • 15.00-17.00
- PAESE - chiesa - mer 16 marzo • 15.00-17.00
- RIESE PIO X - santuario Cendrole - mer 23 marzo • 15.00-17.00
- SALZANO - chiesa - mer 30 marzo • 15.00-17.00
- ZENSON DI PIAVE - chiesa - mer 6 aprile • 15.00-17.00

## COME AIUTARE I NOSTRI FRATELLI UCRAINI...

**COME AIUTARE I NOSTRI FRATELLI UCRAINI...**

**RACCOLTA DI BENI DI PRIMA NECESSITÀ:**  
Sabato 12 marzo dalle 15.00 alle 18.00 e  
Domenica 13 marzo dalle 9.00 alle 12.00  
NEL SAGRATO DELLA CHIESA DI SANTA M. BERTILLA A SPINEA

**COSA PORTARE:**

- Pannolini
- Omogeneizzati
- Latte in polvere
- Salviette umidificate
- Prodotti per l'igiene del bambino e dell'adulto
- Assorbenti
- Libri da colorare
- Pastelli/pennarelli
- Caffè solubile
- Thè in bustina
- Cibo precotto
- Cibo a lunga conservazione
- Bicchieri di plastica
- Coperte e lenzuola
- Sacchi a pelo
- Oggetti di primo soccorso

**TRAMITE DONAZIONE:**  
Per chi preferisce fare una donazione: siamo in contatto con la Caritas diocesana che ha avviato una raccolta fondi da Caritas Italiana a beneficio di Caritas Ucraina. È quindi possibile fare una donazione attraverso bonifico bancario.

CAUSALE: Europa/Ucraina  
IBAN: IT05 0 08399 12 000 000000332325  
INTESTATO A: Diocesi di Treviso - Caritas Tarvisina

*Basta a tutti!*

Da molti parrocchiani ci giungono richieste per poter aiutare i nostri fratelli dell'Ucraina. Siamo in contatto con la Caritas diocesana che ha avviato una raccolta fondi da Caritas Italiana a Beneficio di Caritas Ucraina. È possibile fare la donazione attraverso bonifico bancario (causale "Europa/Ucraina") tramite: Iban: IT05 G 08399 12 000 000000332325 Intestato a Diocesi di Treviso - Caritas Tarvisina. Inoltre come collaborazione delle parrocchie di Spinea siamo in contatto con il gruppo missionario di Noale: nella giornata di sabato 12 marzo dalle 15.00-18.00 e domenica 13 marzo dalle 09.00-12.00 nel sagrato della chiesa di S. Bertilla raccoglieremo solo ed esclusivamente i beni che ci sono stati richiesti che poi giungeranno nella città di Zamosc (Polonia) attraverso l'aggancio con alcuni missionari italiani lì presenti.

**COSA PORTARE:** pannolini, omogeneizzati, latte in polvere, salviette umidificate, prodotti per l'igiene del bambino e dell'adulto, assorbenti, libri da colorare, pastelli/pennarelli, caffè solubile, thè in bustina, cibo precotto, a lunga conservazione, bicchieri di plastica, coperte, lenzuola, sacchi a pelo e materiale di primo soccorso.

## NOTIZIE DAL NOSTRO ORATORIO NOI



Venerdì 18 Marzo - Ore 20.45 - Oratorio Don Milani - **RITROVIAMOCI PER RIPARTIRE** - Il Direttivo di Pian Di Coltura organizza un incontro **APERTO per tutti i volontari e per aspiranti volontari per illustrare le modalità di gestione dei Campi Scuola 2022** ed organizzare le attività operative a supporto.. Vi aspettiamo!!!

## GREST 2022 DAL 13 GIUGNO AL 1 LUGLIO

PRE ISCRIZIONI ON LINE da SABATO 9 Aprile  
ore 14.30 CON TESSERA NOI 2022

HAI RINNOVATO LA TESSERA NOI 2022?  
SE NON LO HAI FATTO HAI TEMPO FINO A  
DOMENICA 3 APRILE, OLTRE NON  
VERRANNO PIU' ACCETTATE

**GREST 2022:** Dal 13 giugno al 1 luglio - per ragazzi dalla 2 elementare alla 2 media Le PRE Iscrizioni on line saranno sabato 9 alle 14.30 sul sito (fino a venerdì 22) alle 20) con tessera Noi rinnovata 2022. Sarà possibile rinnovare o fare la nuova tessera entro domenica 3 aprile!

## INCONTRO CHERICHETTI & ANCELLE!! DOMENICA 27 MARZO

L'incontro è aperto anche a chi vuole conoscere il gruppo per diventare chierichetto o ancella!

Ti aspettiamo **DOMENICA 27 MARZO** alle 10.45 in chiesa a Santa Bertilla!

Parteciperemo insieme alla S. Messa delle 11.15 e poi ci divertiremo insieme in oratorio fino alle 15.00! Non mancare!!

**PUNTA IN ALTO!!!**  
**INCONTRO CHERICHETTI E ANCELLE DELLA COLLABORAZIONE**

Per i **GENITORI** proponiamo un piccolo incontro alle 14.30 in oratorio, per bere un caffè, conoscerci e presentare alcune proposte!

**FRANZO AL SACCO!!!**

Info & adesioni:  
Francesca cooperatrice (per S. Bertilla e Crea)  
Silvia cooperatrice (per S. Vito)

**happy Father's Day**

**DOMENICA 20 MARZO '22**  
PARROCCHIA SANTA BERTILLA

ore 10.00  
**SANTA MESSA**  
BENEDEZIONE DEI PAPA'

ore 11.00  
**LABORATORI CON PAPA'**

ore 12.00  
**BRINDIAMO!**  
APERTIVO OFFERTO AI BAMBINI

SET PER FOTO BUFFE  
COSTRUIAMO UNA GIRANDOLA  
ORIGAMI

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:  
FEDERICA 347-1488969  
ORE SERALI

# DOMENICA I I DI QUARESIMA - ANNO C - 13 MARZO 2022

<b>SABATO 12 MARZO</b>	18.30	✘ Luciano De Rossi ✘ Antonio Baldan ✘ Antonio, Emma e Ugo ✘ Laura Munaretto, Maria Teresa Niolu e Plinio Teso ✘	✘ Fam. Berti ✘ Giorgio Faraon (12° ann.) ✘ Aurelio ✘ Luciano Faggian ✘	<b>In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita:</b> ✘ Franco Tomaello di anni 88 ✘ Nicola Molisani di anni 86 ✘ Rodolfo Conte di anni 71 ✘ Pierina Masenatore di anni 81 ✘ Maria Cavi di anni 87		
		10.00	CATECHISMO I MEDIA			
		10.30	GRUPPO III MEDIA, AFTER WITH JESUS			
		15.30E 17.00 16.30	PRIME CONFESSIONI (2 TURNI: ACR E GRUPPO FILIPPO) CATECHISMO III ELEM.			
<b>DOMENICA 13 MARZO '22</b>  <b>II QUARESIMA</b>	08.30	✘ Antonio Baldan ✘	✘ Maria Sonia Voltolina e def.ti fam. Zennaro	9.25	CATECHISMO IV ELEM.	
	10.00	<i>La S. Messa per questo periodo sarà trasmessa in streaming</i>				
	<b>Battesimo di Matteo Risato</b>					
	10.00 Crea	✘ Luigina Agnoletto (1° ann.) ✘ Palma Scantamburlo e Bruno Naletto	✘ Nazzarena e Palmira ✘ Angelo Lanza e Lino ✘			
	11.15	✘	✘			
<b>LUNEDÌ 14 MARZO</b>	18.30	✘ Marcello Da Lio ✘ Antonio Baldan ✘	✘ Elisa Pasqualetto ✘	20.45	ADORO IL LUNEDÌ - TEMPO DI PREGHIERA PER GIOVANI (CHIESA S. VITO)	
	<b>MARTEDÌ 15 MARZO</b>	18.30	✘ Fam. Busato e Pettenò ✘ Bianca Carraro e def.ti fam. Celeghin	✘ Antonio Baldan ✘	20.45	DIRETTIVO NOI
<b>MERCOLEDÌ 16 MARZO</b>		18.30	✘ Antonio Baldan ✘ Luigina Agnoletto	✘ Antonia Masiero	20.45	LECTIO DIVINA DI COLLABORAZIONE - CHIESA DI CREA
	<b>GIOVEDÌ 17 MARZO</b>	18.30	✘ Antonio Baldan ✘	✘	09.15 20.45	CONGREGA DEI SACERDOTI DEL VICARIATO DI MIRANO IN ORATORIO COORDINAMENTO PASTORALE GIOVANILE DI COLLABORAZIONE
<b>VENERDÌ 18 MARZO</b>		18.30	✘ Emilio Zennaro (nel compl.) ✘	✘ Antonio Baldan	17.00 18.00	INCONTRO IN CHIESA CON GENITORI E BAMBINI SCUOLA MATERNA VIA CRUCIS IN CHIESA S. BERTILLA A SEGUIRE LA MESSA
	<b>SABATO 19 MARZO S. GIUSEPPE</b>	11.15	<b>Battesimo di Sofia Lazzarin</b>		10.00	CATECHISMO II MEDIA
18.30		✘ Antonio Baldan ✘ Anime Purgatorio ✘	✘ Silvio, Emma ✘	15.30 E 17.00	PRIMA RICONCILIAZIONE (2 TURNI: ACR E GRUPPO TOMMASO)	
<b>DOMENICA 20 MARZO '22</b>  <b>III QUARESIMA</b>	8.30	✘ Giovanni Carraro ✘	✘ Antonio Baldan ✘	9.25	CATECHISMO IV ELEM.	
	<i>La S. Messa per questo periodo sarà trasmessa in streaming</i>					
	<b>Benedizione dei papà durante la S. Messa</b>					
	10.00 Crea	✘ Aldo Bovo (5° mese) ✘ Angela Bottacin e Luigi Tessari	✘ Laura e Bepi da Lio ✘ Emilio (20° ann.)		16.30	GRUPPO FAMIGLIE GIOVANI IN ORATORIO
	11.15 18.30	50° ann. di matrimonio di Giuseppe Favero e Manuela Bianco ✘ ✘				
<b>CALENDARIO MENSILE DI MARZO 2022</b>						
MARTEDÌ 22 MARZO	20.45	CONSIGLIO DI AZIONE CATTOLICA				
MERCOLEDÌ 23 MARZO	20.45	LECTIO DIVINA DI COLLABORAZIONE (CHIESA DI FORNASE)				
VENERDÌ 25 MARZO	20.45	INCONTRO IN PREPARAZIONE AL CAMMINO DI SANTIAGO				
DOMENICA 27 MARZO	11.15	INCONTRO CHERICHIETTI E ANELLE DI COLLABORAZIONE				
MERCOLEDÌ 30 MARZO	20.45	LECTIO DIVINA DI COLLABORAZIONE (CHIESA DI GRASPO)				
					<b>FESTA DEL PERDONO PER I BAMBINI DI IV ELEMENTARE</b>	
					Durante i SABATI DI MARZO, i bambini di quarta elementare vivranno l'incontro speciale con la misericordia di Gesù. Accompagniamo loro e le famiglie con la nostra preghiera!	

